Rifacimenti e Modifiche

La chiesa romanica di S. Ambrogio subì parecchie modifiche ed aggiunte prima di essere completamente ristrutturata e portata alla forma attuale.

Le sue piccole dimensioni risultano presto insufficienti per potervi aggiungere le cappelle e gli altari devozionali che il popolo desiderava.

All'unico altare posto nell'abside se ne poté aggiungere qualche altro, dopo aver sfondato il muro perimetrale.

Dagli interventi fatti nel **secolo XVI**, non abbiamo molte notizie, tranne quelle riguardanti il campanile.

La chiesa di **S. Ambrogio** aveva certamente un campaniletto, probabilmente con una campana. Se ne volle uno di maggior dimensioni e capace di accogliere qualche campana in più.

In data **14 Luglio 1562**, si ebbe la concessione di rompere il muro per costruire il campanile nuovo e nel 1.599 le campane vennero rifuse.

L'attuale concerto di campane del campanile di Coimo, ha ancora intatta e funzionante una bella campana fusa nel 1.567.

Gli inventari del 1.617, 1.652, 1.674 e 1.704 ci danno una descrizione praticamente invariata della chiesa:

- Un'unica navata con il coro a levante e la facciata ad occidente.
- La sacrestia a sinistra del coro, non ancora finita nel 1.652 (prima di questa era utilizzato il vano del campanile appositamente adattato a sacrestia).
- In fondo alla chiesa, verso mezzogiorno la cappella della B.V. Maria delle Grazie.
- Dal lato opposto, la cappella di S. Carlo.
- Il fonte battesimale in fondo alla chiesa, sul lato nord.
- La balaustra in pietra locale scura ("laugera"), bellamente scolpita e portante la data 1.691.
- Il soffitto in legno.
- Davanti alla facciata, un vestibolo che non è però quello attuale.
- Sul campanile, tre campane datate 1.567, 1.624 e 1.641, con varie iscrizioni.
- Dopo il 1.670, le campane sono quattro.

Restauro Sec. XII

Un generale restauro della chiesa fu fatto all'inizio del nostro secolo.

Il 9 Maggio 1.903, il pittore **Antonio Maria Cotti** firmò una convenzione con la chiesa parrocchiale di Coimo per il completamento della decorazione interna.

Sono del Cotti, i due affreschi ai lati del presbiterio: **S. Agostino** e **S. Giuseppe** e quelli nella volta che rappresentano in medaglioni i simboli della Fede, Speranza e Carità.

Alle spese della decorazione, contribuirono il Cavalier Giuseppe Bonardi e suo cugino Bernardino Bonardi, valente pittore coimese.

La nuova chiesa, restaurata e decorata fu consacrata il **12 Luglio 1806**, dall'arcivescovo di Sebaste e vicario della Patagonia, Giovanni Cagliero.

Il campanile ha poi subito, la modifica della cella campanaria per potervi alloggiare un concerto di 6 campane datate:1.567, 1.671, 1.764, 1.791 e 1.796.

L'orologio compare solo alla fine del secolo XVIII.